



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 596

SCONGIURARE LA CHIUSURA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "MAFFIOLI" DI VILLA FIETTA A PIEVE DEL GRAPPA (TV)

presentata il 20 gennaio 2025 dai Consiglieri Zanoni, Masolo, Baldin e Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la sede di Villa Fietta dell'Istituto scolastico alberghiero I.P.S.S.E.O.A. Giuseppe Maffioli, a Pieve del Grappa (TV), è un punto di riferimento per la formazione e la professionalizzazione degli studenti, in particolare nel settore dell'accoglienza e della ristorazione; rappresenta, inoltre, un importante presidio educativo e culturale per la comunità di Pieve del Grappa (TV) e per tutto il suo bacino di riferimento dell'Alto Trevigiano e del Bassanese;
- tale sede ospita infatti 129 studenti; ben 17 tra questi presentano disabilità certificate e altre fragilità, ed hanno trovato nell'Istituto scolastico un ambiente inclusivo, accogliente e adeguato alle loro esigenze;

APPRESO che il 5 dicembre 2024 si è svolto un tavolo di discussione tra Ufficio scolastico provinciale, Comune e Istituto alberghiero, a esito del quale è stata decisa la chiusura di tale sede, a partire dal settembre prossimo. Tale decisione è stata assunta senza il coinvolgimento di genitori, studenti, docenti e personale scolastico, che ne sono venuti a conoscenza soltanto attraverso gli organi di stampa; la notizia è stata veicolata, inoltre, senza offrire soluzioni alternative o supporto agli studenti e alle famiglie coinvolti;

CONSIDERATO che la soppressione della sede di Villa Fietta, attiva da oltre 30 anni, appare tale da poter compromettere il tessuto sociale e culturale della zona, con immaginabili gravi ripercussioni per gli studenti, che dovrebbero affrontare lunghi tragitti e costi aggiuntivi per raggiungere le sedi alternative di Montebelluna e Castelfranco Veneto, distanti oltre 25 km;

CONSTATATO CHE:

- docenti, genitori e studenti hanno intrapreso svariate iniziative: richieste di incontri con istituzioni; flash mob; lettere aperte; lettere ai sindaci; petizioni;

- ben 120 insegnanti hanno manifestato dissenso attraverso un documento, indirizzato, tra gli altri, anche al Presidente della Provincia e all'Ufficio scolastico regionale, nel quale è accuratamente motivata l'importanza dell'istituto per il vasto territorio della Pedemontana, evidenziando anche le particolari difficoltà dei ragazzi fragili, che non hanno altre scuole superiori pubbliche nella zona;
- una petizione è stata inoltre lanciata dai genitori degli studenti del Maffioli il 5 gennaio 2025 e, in meno di due giorni, ha raggiunto 1.600 sottoscrizioni, raggiungendo ben 2.904 firme alla data del 20 gennaio 2025; alle firme online vanno poi aggiunte le ulteriori firme autografe di genitori (104 firme), residenti (444 firme), titolari di attività commerciali (48 firme), associazioni (28 firme), docenti (120), per un totale di 3.648 firme a sostegno della istanza;
- il 6 gennaio 2025 è stata inviata una e-mail al Presidente della Regione, agli Assessori e ai Consiglieri regionali per chiedere un sollecito interessamento;

CONSTATATO, ALTRESI', CHE:

- in data 13 gennaio 2025, i Sindaci dei Comuni di Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Marostica, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Solagna, Tezze sul Brenta, Pianezze, con un documento indirizzato al Gruppo spontaneo dei genitori, hanno manifestato l'intenzione di supportare i genitori nel chiedere alla Provincia di Treviso e alla Regione del Veneto di considerare la possibilità di consentire a coloro che hanno già iniziato il ciclo di studi di poter continuare a frequentare l'Istituto fino al conseguimento del diploma, valutando come ottimale la eventualità di poter valutare l'opzione di mantenere gli studenti nella stessa sede almeno per altri tre o quattro anni o, in alternativa, in una sede provvisoria limitrofa. Giova peraltro sottolineare che in tale comunicazione i Sindaci hanno, concordemente a quanto espresso dai genitori, rappresentato la particolare attenzione che merita il tema dell'inclusione e del supporto ai giovani con disabilità, evidenziando al contempo quanto sia fondamentale per famiglie interessate poter contare su una scuola accessibile, che non solo garantisca il diritto all'istruzione, ma favorisca anche l'integrazione sociale, atteso che la chiusura di questa sede non solo priverebbe questi ragazzi di un ambiente educativo che hanno conosciuto e apprezzato, ma creerebbe anche ulteriori difficoltà logistiche e relazionali per le famiglie, che si vedrebbero costrette a trasferire i propri figli in istituti più distanti, come quelli di Asiago o Montebelluna;
- in data 15 gennaio 2025, il Consiglio direttivo dell'Ipa Terre di Asolo e Montegrappa ha formalizzato una serie di considerazioni al Gruppo spontaneo per il mantenimento dell'Istituto: tali considerazioni, partendo dal riconoscimento del valore culturale, sociale ed economico dell'Istituto, specie in considerazione del fatto che l'Asolano e la Pedemontana del Grappa sono zone a forte vocazione turistica, approdano all'espressione della volontà del Consiglio direttivo di farsi interprete presso la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto delle necessità delle famiglie e dei ragazzi trovando delle possibili soluzioni da condividere con i genitori, la scuola, esprimendo l'indirizzo di voler proporre a queste istituzioni di considerare l'opzione di mantenere gli studenti nella stessa sede o in sede provvisoria limitrofa, almeno per alcuni anni fino al completamento del ciclo scolastico.

OSSERVATO CHE:

- Il costo dell'affitto della sede di Villa Fietta ammonterebbe a 64.900 euro annui; il relativo contratto (di 6+6 anni) scadrebbe nel maggio 2026, ma, stando a quanto si apprende, è stato chiuso anticipatamente dalla Provincia;

- la decisione è stata giustificata con la necessità di “razionalizzare” la didattica, ma tale motivazione non è stata accettata dai docenti, dal personale scolastico, dagli studenti e dalle famiglie coinvolte, che ora vivono in balia dell’incertezza e delle preoccupazioni: la soppressione dell’istituto, oltre a causare dispersione scolastica, cambi di corsi di studio, disagi per viaggi più lunghi e costi aumentati, potrebbe avere ripercussioni negative anche sul personale scolastico, che rischia di perdere il proprio posto di lavoro;

RICHIAMATO l’articolo 2, comma 1, della legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 (Il sistema educativo della Regione Veneto), che così recita: “La Regione riconosce il capitale umano quale fondamento per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, favorisce la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, della pluralità degli stili di apprendimento e lo sviluppo della conoscenza come fattore decisivo della sua crescita lungo tutto l’arco della vita.”;

impegna la Giunta regionale

- 1) a mantenere attiva la sede scolastica di Villa Fietta;
 - 2) in subordine ad adottare le misure per garantire agli studenti attualmente frequentanti il completamento del percorso iniziato considerando le alternative alla chiusura, verificando la disponibilità di altri immobili in loco e, in caso affermativo, a presentare concrete soluzioni emerse.
-